

Note per GdL ASTRID sul CNEL

Fabrizio Onida

10 novembre 2009

1. **Premessa:** crescente domanda di CES nei paesi emergenti in cui società civile chiede maggiore rappresentanza d'interessi. Si è passati da 15 CES nel 1980 a 29 nel 1999 a più di 50 oggi nel mondo, tra cui: Sud Africa, Malesia, Thailandia, Sud Corea, Croazia, Bulgaria, Brasile, Malta.

Pletora di Dichiarazioni programmatiche: es. Brisbane Declaration on community engagement; Seoul Declaration on participatory and transparent government, entrambe del 2005.

Emergono modelli di "civic engagement" che scavalcano creazione dei CES:

es. Queensland (AU) che prevede: E-petitions dai cittadini a membri del governo locale; 4 Forum all'anno in ognuna delle 10 circoscrizioni dello Stato, con presenza di almeno un ministro e funzionari parlamentari; riunioni domenicali di mezza giornata in cui il Consiglio dei ministri (incluso presidente) partecipa a Community Cabinets.

Es. E-Dialogue Portal (DK) tramite cui i cittadini dialogano con rappresentanti del governo su proprie istanze, preferenze, giudizi sulle politiche.

2. Dal documento "Institutionalizing civic engagement for building trust: the case of the Economic and Social Councils" (June 2007):

Survey segnala (chart 16 p. 46):

- Quasi unanime valutazione ottimistica (di maniera?) su utilità dei CES come Forum che influenza le decisioni dei governi, ma medio-scarso nel promuovere trasparenza ed accountability, e in particolare nell'influenzare la politica di spesa pubblica.
- Opinione favorevole (70-100%) su realizzazione della mission dei CES, ma con una eccezione (NL) scarsa efficacia nel promuovere una maggior fiducia popolare nelle azioni del governo.
- Diffuso orientamento a chiedere che il CES spazi su ampi temi, non solo lavoro.
- Richiesta di migliorare le procedure di "follow up" per verificare l'impatto delle raccomandazioni rivolte al governo (contraddice in parte l'ottimismo di cui sopra).

3. Designazione membri del CES diretta espressione di Governo: good or bad? Es.

- Francia: 68 su 233.
- Olanda: 11 indipendenti "della Corona" su 33 + rappresentanti Governo come osservatori; ma SER è totalmente finanziato da industria e CC, che garantisce indipendenza dal governo.
- Irlanda: 10 su 30, inclusi funzionari di Governo e personalità-esperti.
- Spagna: 6 esperti su 61.
- Belgio: max 16 su 50 + 12 esperti (nel CCE), 10 su 24 (nel CNT).

- Italia (CNEL): 4+8 esperti su 121.

4. Elementi caratterizzanti nel funzionamento di altri CES nei paesi avanzati, che potrebbero interessare nell'ambito di proposte "riformiste"

Francia (CESE).

Si ha l'impressione di una struttura un po' cartesiana e probabilmente da non considerare come benchmark per noi, per la farraginosità che ne deriverebbe se calata nel contesto italiano...

- Inserimento dei problemi ambientali nella mission (da CES a CESE: Conseil économique, social et environnemental) dalla riforma con legge costituzionale del luglio 2008.
- Significativa presenza nel Conseil di corpi intermedi come associazioni familiari, giovanili, cooperative agricole e non agricole, rappresentanti dei Territori d'Oltremare.
- L'assemblea plenaria si riunisce il secondo e quarto martedì e mercoledì di ogni mese (4 volte al mese), oltre che su eventuali convocazioni richieste dal Governo; le assemblee sono pubbliche e la stampa può assistere; la stampa segue regolarmente le delibere del CESE e il sito www.ces.fr ha registrato 1,27 milioni di visitatori nel 2007.
- Mandato dei consiglieri dura 2,5 anni, è rinnovabile (mediamente una volta sola) e circa il 60% viene riconfermato.
- Presidente del Conseil eletto dall'assemblea a scrutinio segreto, la durata media è stata dal 1958 di circa 12-15 anni.
- Accanto alle Sezioni (Commissioni) permanenti (attualmente 9) il Bureau du Conseil può costituire Commissioni temporanee, e comunque promuove attività inter-commissione su problematiche comuni.
- Le Sezioni si riuniscono ogni settimana a orario prefissato, più su eventuali convocazioni supplementari.
- I membri del Governo sono informati in anticipo sui temi all'odg che li riguarda, possono intervenire.
- I rapporteurs delle diverse Sezioni non sono vincolati a esprimere posizioni votate all'unanimità; i pareri del CESE sono diffusi nell'informativa parlamentare.
- I CES regionali (autonomi dal CESE) si riuniscono in Assemblea comune (ACESRF), circa una volta all'anno

Olanda (SER)

Leggendo l'eccellente Rapporto annuale 2008 di 20 pagine e le informazioni sul sito si ha l'impressione di essere in un altro mondo, ma forse non è del tutto utopia per il CNEL (a parte l'assenza da noi di una Corona)...

- Totalmente indipendente dal Governo, finanziato dal settore privato tramite una quota riscossa dalle Camere di Commercio (EUR 2.70 per addetto). Bilancio 2008: 15.1 milioni euro.
- Su 33 membri, 11 sono "crown members": esperti indipendenti e professori di economia-finanza-giurisprudenza-sociologia, incl. Governatore della Banca centrale, Direttore del Central Plan Bureau. Presidente nominato dalla Corona su proposta dell'Assemblea.

- Segretariato con 120 addetti, guidato dal Segretario generale, composto da 3 Direzioni (Affari economici, Affari sociali, Affari amministrativi) e 3 “facilitating Departments” (Bilancio e Finanza, Risorse umane, Informazioni).
- Rappresentanti del governo partecipano come osservatori a tutte le riunioni (a porte aperte e chiuse) in base al tema di competenza; frequenti visite di gruppi di giovani studenti, impiegati.
- I rapporti approvati dall’Assemblea mensile (full Council) sono predisposti in gruppi di lavoro, che possono presentare pareri discordi (non c’è vincolo di unanimità) e i cui lavori sono aperti al pubblico.
- Missione duplice: (a) influenzare l’attività del governo perché rifletta il più vasto consenso popolare; (b) indurre il business a operare “ in a socially responsible manner”. Essenziale è dunque cogliere e interpretare le esigenze della società, coinvolgendo le varie espressioni della società civile. In base all’Industrial Organization Act, il SER ha anche il compito di monitorare il funzionamento delle organizzazioni datoriali, verificandone l’effettiva rappresentanza degli interessi delle imprese. A tale scopo si avvale dal 1 luglio 2008 di una speciale Supervision Chamber, composta da membri indipendenti di nomina della Corona, che ascolta membri di Governo e Parlamento. Tra i compiti del SER è perfino inclusa la sorveglianza sulla tutela degli interessi dei lavoratori e azionisti in casi di M&A.
- Il Ministro degli Affari sociali e del Lavoro, in occasione del Budget Day, invia al SER la lista dei temi su cui si attende un parere del Consiglio. Anche Camera e Senato possono chiedere pareri: es. nel 2008 la Camera ha chiesto un parere sui rapporti tra forze di mercato e interessi pubblici.
- Nel 2008 il SER ha prodotto 12 pareri, di cui 4 su propria iniziativa. In 8 casi il Governo ha adottato le raccomandazioni, nei restanti 4 si attende ancora risposta. In taluni casi lo stesso SER è consapevole che la risposta positiva del governo può arrivare solo dopo un certo numero di mesi.
- Fra i temi del 2008: corporate governance nelle società quotate e rappresentanze d’interessi dei lavoratori, assistenza sanitaria di lunga durata, sicurezza alimentare e altri servizi legati all’agricoltura, nucleare ed energie alternative, riforma della CAP europea, finanziamento delle scuole professionali superiori, sostanze cancerogene nell’ambiente di lavoro, informazione e consapevolezza del grande pubblico sui problemi del regime pensionistico, globalizzazione sostenibile, CSR delle imprese multinazionali.

Irlanda (NESC: National Economic and Social Council)

Assomiglia molto ad un Think Tank al servizio di Governo e Parlamento

- Fondato nel 1973, è uno dei pochi organismi che affrontano analisi “strategiche” di lungo periodo. Ad es. a seguito della profonda crisi economica della prima metà degli anni ’80 il NESC ha formulato un Programme for National Recovery 1987-90 e ogni 3 anni predispone uno “Strategy Report” centrato sulle condizioni economiche e sociali del paese. Dal giugno 2002 il NESC è un organismo pubblico operante secondo le regole del Freedom of Information Act (FOI) il quale mira a garantire il massimo accesso dei cittadini alle informazioni di pubblico interesse.
- Su 30 membri. 10 sono nominati dal Governo, 5 rappresentano varie ONG, 15 sono in rappresentanza (5 cad.) di agricoltura-pesca, industria e sindacati. Il Consiglio è presieduto dal segretario generale del Primo Ministro (Taoiseach).
- Lo staff tecnico è formato da 6 analisti (fra cui il Direttore) di alto profilo accademico o professionale.

- In base al National Economic and Social Development Act del 2006, il NESC è stato incorporato nel NESDO (National Economic and Social Development Office) assieme al NESF (National Economic and Social Forum) ed al NCPP (National centre for Partnership and Performance). Quest'ultimo, nato nel 2001, ha come missione di facilitare la mobilità e l'innovazione sul mercato del lavoro.

Spagna (Consejo Economico y Social)

Relativamente simile al CNEL, salvo il numero di consiglieri (61)

- Ai 61 membri in rappresentanza delle parti sociali e della società civile si aggiungono 6 esperti nominati dal Governo, su proposta del Ministro del Lavoro e Affari sociali e del Ministro di Economia e Finanza, scelti fra persone "with special training and recognized experience in socio-economic and labour sphere".
- Il CES produce ogni anno (entro maggio) un Rapporto generale con proprie valutazioni sulla situazione economica e sociale del paese
- Riunioni del CES sono pubbliche, salvo casi decisi dall'Assemblea generale. I membri del Governo possono, previa comunicazione o su richiesta dello stesso Consiglio, partecipare con diritto di parola all'Assemblea.